

RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2026

COMUNICATO STAMPA

Parigi, 28 ottobre 2026

Ottimo trimestre, sostenuto da una solida dinamica commerciale e operativa

		3T26 (in M€)	3T25
Significativa crescita dei ricavi • CIB (+16,6%/3T25): trimestre eccellente • CPBS (+3,6%/3T25): crescita particolarmente dinamica per CPBE, con +9,5% • IPS (+5,3%/3T25): performance solide e integrazione di AXA IM in linea con i piani	— Ricavi	13.757	12.569
	+9,5%		
Efficienza operativa e controllo dei costi • Accelera il miglioramento del rapporto di cost/income: 58,3% (-2,3 pt)	— Costi operativi	8.016	7.610
	Effetto forbice +4,1		
Risultato lordo di gestione: crescita a due cifre	— Risult. lordo di gestione	5.741	4.959
	+15,8%		
Costo del rischio in linea con il nostro obiettivo per il 2026 < 40 pb	— Costo del rischio	964	905
	39 pb		
Risultato di gestione sostenuto dalle performance operative	— Risultato di gestione	4.756	4.040
	+17,7%		
Utile ante imposte in significativo aumento	— Utile netto ante imposte	5.061	4.284
	+18,1%		
Utile netto di Gruppo a un livello elevato	— Utile netto	3.456	3.044
	+13,5%		

Ratio CET1¹ al 30.09.2026: **12,9%**
con l'integrazione di Athlon (~-15 pb)
Ratio CET1 atteso al 31.12.2026 > 13%

ROTE 9M26
13,2% rispetto all'11,4%
nel 9M25

Utile netto per azione
9M26
9,36 € (+20,1%/9M25)

Avvio di un programma di riacquisto di azioni proprie per un valore di 1,3 miliardi di euro nel novembre 2026 in previsione della distribuzione dell'utile del 2026, come autorizzato dalla BCE



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

Il 27 ottobre 2026, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Jean Lemierre, ha esaminato i risultati del Gruppo per il terzo trimestre 2026.

Al termine del Consiglio di Amministrazione, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

“Il Gruppo realizza un ottimo terzo trimestre, sostenuto dalle performance operative delle sue tre divisioni. Questi risultati riflettono la forza delle nostre attività su scala globale, la diversificazione del nostro modello e l’impegno dei nostri collaboratori nelle aree geografiche in cui operiamo. Forti di questi risultati, proseguiamo con rigore la nostra trasformazione e l’attuazione delle nostre iniziative strategiche, con una priorità che rimane immutata: affiancare i clienti nei loro progetti, indipendentemente dal contesto. Stiamo entrando in una nuova fase di sviluppo, le cui ambizioni troveranno espressione nel nostro piano 2030, che presenteremo il prossimo 2 febbraio. Colgo questa occasione per ringraziare tutti i dipendenti del Gruppo per il loro impegno e il loro coinvolgimento costanti.”

RISULTATI DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2026

Risultati del Gruppo per il 3° trimestre 2026

Ricavi

Nel terzo trimestre 2026 (nel prosieguo, 3T26), il **marginale di intermediazione del Gruppo** è pari a 13.757 M€, con un aumento del 9,5% rispetto al terzo trimestre 2025 (nel prosieguo, 3T25).

Il margine di intermediazione di **Corporate & Institutional Banking (CIB)** cresce in misura significativa, del 16,6%. Global Banking registra un trimestre solido (+8,4%/3T25), illustrato dalla conferma della propria posizione di prima Investment Bank europea nell’area EMEA e da solide quote di mercato. Capital Markets registra ottimi risultati, soprattutto in Asia e nelle Americhe, in particolare nei settori DCM, finanziamento di acquisizioni, cartolarizzazioni e finanziamento di infrastrutture. Global Markets realizza nuovamente un trimestre particolarmente positivo (+21,9%/3T25), sostenuto da Equity & Prime Services (EPS), che registra performance d’eccellenza in tutte le proprie linee di business e, in particolare, in Prime Services. FICC si mantiene stabile, grazie alle performance delle attività di cambio che compensano il calo dell’attività sui tassi nei mercati sviluppati e sul credito. Anche Securities Services mette a segno un ottimo trimestre (+17,6%/3T25), sostenuto da un livello di attività elevato e dallo sviluppo del business con i nuovi clienti nel 2025 e nel 2026.

I ricavi di **Commercial, Personal Banking & Services (CPBS)**² sono in aumento (+3,6%/3T25), trainati dalla rinnovata dinamica di crescita dei ricavi, sostenuta dal contesto dei tassi d’interesse e dall’andamento favorevole delle commissioni in tutte le banche commerciali. Nella zona euro, i ricavi crescono del 9,5% grazie a una vivace dinamica commerciale e sono in aumento (+8,3%/3T25) in Europa Mediterraneo. Nelle Linee di business specializzate, i ricavi di Personal Finance sono in crescita (+4,6%/3T25), sostenuti da un’ottima dinamica commerciale e da una gestione rigorosa dei margini sulla produzione. I ricavi di Arval e Leasing Solutions (-29,1%/3T25) risentono di un contesto di mercato sempre sfavorevole sui prezzi dei veicoli usati (VU) in Arval. Arval ha perfezionato l’acquisizione di Athlon. Il suo margine di intermediazione organico è in aumento (+24,6%/3T25; +12,0% a perimetro e cambio costanti), trainato dalla crescita della flotta e dal miglioramento dei margini. Anche i ricavi dei Nuovi Business Digitali e di Personal Investors



sono in aumento (+3,7%/3T25).

Investment & Protection Services (IPS) registra un ottimo trimestre. L'incremento dei ricavi (margine di intermediazione: +5,3%/3T25) riflette una vivace crescita organica e gli effetti dell'integrazione di AXA IM, in linea con il calendario previsto. L'Assicurazione prosegue la sua crescita organica a ritmo sostenuto. Anche Wealth Management e Asset Management realizzano un ottimo trimestre, sostenuto dall'incremento delle commissioni e da solidi ricavi sui depositi.

Costi operativi

I costi operativi ammontano a 8.016 M€ nel 3T26 (+5,3%/3T25). Combinati alla crescita dei ricavi (+9,5%/3T25), producono un effetto forbice positivo di +4,1 punti. Il rapporto di cost/income a livello del Gruppo si attesta al 58,3%, in miglioramento di 2,3 punti rispetto al 3T25.

I costi operativi di **CIB** aumentano (+9,2%/3T25), accompagnando la significativa crescita dei ricavi (+16,6%/3T25). L'effetto forbice è molto positivo al livello della divisione (+7,4 punti) e a due cifre in Securities Services (+11,5 punti).

I costi operativi di **CPBS**² sono in aumento di +4,0%. Grazie a una crescita dei ricavi pari a +3,6%, l'effetto forbice è negativo (-0,3 punti). L'effetto forbice è molto positivo (+5,8 punti) nelle banche commerciali della zona euro e in Personal Finance (+3,5 punti). L'effetto forbice di Arval & Leasing Solutions risente di una pressione sui prezzi dei veicoli usati.

Infine, i costi operativi di **IPS** registrano un rialzo contenuto (+2,8%/3T25), grazie alle prime sinergie legate all'integrazione di AXA IM. L'effetto forbice è positivo sia a livello globale (+2,5 punti) che a quello delle attività di Assicurazione (+3,2 punti), Asset Management (+2,5 punti) e Wealth Management (+3,6 punti).

Costo del rischio

Il costo del rischio del Gruppo è pari a 964 M€ (+59 M€/3T25). Tale aumento è dovuto principalmente agli accantonamenti su crediti sani (Stage 1 e 2), pari a 27 M€ (+186 M€/3T25), mentre gli accantonamenti sui crediti deteriorati (Stage 3) sono in calo. Al 30 settembre 2026, lo stock di accantonamenti è pari a 18,8 Md€, di cui 3,9 Md€ negli Stage 1 e 2. Il tasso di copertura dei crediti deteriorati (Stage 3) è del 67,3%, per un tasso dell'1,6%: un livello contenuto e in costante calo sul lungo periodo.

Su questa base, il costo del rischio si attesta a 39 punti base in rapporto agli impieghi, in linea con la traiettoria che punta a un livello inferiore a 40 punti base nel 2026.

La diversificazione del Gruppo si riflette anche nella sua esposizione alla Francia rispetto alle dimensioni del suo bilancio, con circa 19 Md€ di OAT in portafoglio, di cui 16 Md€ contabilizzati al costo ammortizzato.

Risultato di gestione, utile ante imposte e utile netto di Gruppo

Il **risultato di gestione** del Gruppo è pari a 4.756 M€ (4.040 M€ nel 3T25), in considerevole aumento del 17,7%. Al livello delle divisioni operative, è in rialzo del 13,3% rispetto al 3T25.

Oltre al risultato di gestione, gli **elementi straordinari** del trimestre hanno un impatto negativo di -2 M€ sull'utile netto di Gruppo (-9 M€ nel 3T25). L'utile netto ante imposte si attesta a 5.061 M€ (+18,1%/3T25) e il tasso di imposizione medio sugli utili per il terzo trimestre è al livello elevato



del 30,2%. Su questa base, l'**utile netto di Gruppo** è pari a 3.456 M€ nel 3T26 (3.044 M€ al 3T25).

Sviluppo sostenibile

BNP Paribas conferma la sua posizione di **leadership** nel finanziamento della transizione energetica. Secondo la classifica 2026 di BloombergNEF³, il Gruppo si colloca al primo posto tra le maggiori banche europee sia per il rapporto tra i finanziamenti destinati alle energie a basse emissioni di carbonio e quelli destinati alle energie fossili, sia per il volume totale dei finanziamenti destinati alle energie a basse emissioni di carbonio.

Nel 2025, per ogni dollaro destinato al finanziamento delle energie fossili, BNP Paribas ha così facilitato 3,18 dollari di finanziamenti a favore delle energie a basse emissioni di carbonio, con un aumento del rapporto del 56% rispetto all'anno precedente.

Questa dinamica si concretizza anche nel sostegno a progetti emblematici in tutto il mondo a favore dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, in particolare nella decarbonizzazione dell'industria, nelle infrastrutture sostenibili e nell'agricoltura.

Risultati del Gruppo sui primi nove mesi del 2026

Sui primi nove mesi del 2026 (nel prosieguo, 9M26), il margine di intermediazione si attesta a 41.904 M€, con un aumento del 10,0% rispetto ai primi nove mesi del 2025 (nel prosieguo, 9M25).

Il margine di intermediazione di CIB (15.725 M€) cresce del 9,0% rispetto ai 9M25, sostenuto dai ricavi di Global Markets (+13,1%/9M25) e di Securities Services (+13,8%/9M25). Il margine di intermediazione di Global Banking, che ha risentito nel 1T26 dell'effetto di cambio, è stabile.

Il margine di intermediazione di CPBS² è in aumento del 4,4% ed è pari a 20.660 M€, sostenuto soprattutto dalle banche commerciali della zona euro (BCEF: +9,4%/9M25; BCEB: +14,9%/9M25; BCEL: +11,2%/9M25). Europa Mediterraneo registra una crescita significativa (+8,5%/9M25). Le linee di business specializzate sono in calo (-3,5%/9M25), per effetto della diminuzione dei prezzi dei veicoli usati di Arval, al livello di Arval e Leasing Solutions (-20,4%/9M25).

Infine, il margine di intermediazione di IPS, pari a 5.915 M€, è in considerevole crescita (+20,5%/9M25), per effetto dell'integrazione di AXA IM e della performance positiva delle attività di Assicurazione (+3,8%/9M25), Wealth Management e Real Estate (+8,3%/9M25) e Asset Management (> x1,5/9M25).

I costi operativi del Gruppo si attestano a 24.712 M€, con un incremento del 7,0% rispetto ai 9M25 e generano un effetto forbice positivo di +3,0 punti. Essi contabilizzano l'effetto non ricorrente dei costi di ristrutturazione e di adattamento (408 M€) e dei costi di potenziamento dei sistemi informatici (98 M€). Al livello delle divisioni, i costi operativi sono in aumento di +5,3% in CIB e di +3,5% in CPBS² (+3,8% nelle banche commerciali e +2,7% nelle linee di business specializzate). In IPS, l'aumento è del 21,6% per effetto dell'integrazione di AXA IM. Per i primi nove mesi del 2026, il rapporto di cost/income del Gruppo si attesta al 59% (-1,6 punti/9M25), in linea con la traiettoria che mira a un livello inferiore al 56% nel 2028.

Il risultato lordo di gestione del Gruppo si attesta quindi a 17.192 M€ per i primi nove mesi del 2026, con un significativo incremento del 14,5% rispetto ai 9M25 (15.011 M€).



Il costo del rischio del Gruppo ammonta a 2.835 M€ (2.555 M€ nei 9M25). Gli oneri legati a rischi legali su strumenti finanziari ammontano a 365 M€.

Gli elementi di gestione extra-operativa del Gruppo, pari a 935 M€ nei 9M26, contabilizzano soprattutto l'effetto della rivalutazione della partecipazione in Allfunds (372 M€) e la plusvalenza da cessione dell'operazione Ageas/AGI (858 M€).

L'utile ante imposte del Gruppo si attesta a 15.732 M€, in forte aumento del 20,3% rispetto ai 9M25 (13.081 M€). Sulla base di un'aliquota media d'imposta sugli utili del 28,8% nei 9M26, l'utile netto del Gruppo è pari a 11.018 M€ (rispetto a 9.253 M€ nei 9M25).

Al 30 settembre 2026, la redditività dei fondi propri tangibili rivalutati è del 13,2%. Questo dato riflette le solide performance ottenute dal Gruppo BNP Paribas, sostenute dal suo modello diversificato e integrato.

In vista della distribuzione degli utili del 2026 e a integrazione dell'acconto sul dividendo di 3,23 euro versato lo scorso 28 settembre, il Gruppo avvierà nel novembre 2026 un programma di riacquisto di azioni proprie del valore di 1,3 miliardi di euro, come autorizzato dalla BCE.

Struttura finanziaria al 30 settembre 2026

Il **Common Equity Tier 1 ratio** è pari al 12,9% al 30 settembre 2026 e contabilizza l'acquisizione di Athlon per circa 15 punti base. Il CET1 ratio è molto superiore ai requisiti SREP (10,45%).

Il terzo trimestre 2026 è marcato dagli effetti combinati (i) della generazione organica di capitale al netto delle variazioni delle attività ponderate nel 3T26, al netto della distribuzione degli utili del 3T26 basata su un tasso di distribuzione del 60% (+15 punti base), (ii) dell'impatto limitato dell'OCI (-10 punti base) e (iii) dell'acquisizione di Athlon (~ -15 punti base).

Il CET1 ratio è atteso al di sopra del 13% entro la fine del 2026, grazie alla generazione organica di capitale e all'impatto della cessione di BMCI (circa +15 punti base).

Al 30 settembre 2026, il **rapporto di leva finanziaria**⁴ si attesta al 4,4%.

Al 30 settembre 2026, il **Liquidity Coverage Ratio**⁵ (fine periodo) si attesta al 139%, le **attività liquide di elevata qualità (HQLA)** a 399 Md€ e la **riserva di liquidità immediatamente disponibile**⁶ a 495 Md€.

Traiettoria per il 2028

Il Gruppo conferma i propri obiettivi per il 2026 e il 2028 e continua a migliorare la propria redditività attraverso i piani strategici già in fase di attuazione e presentati nell'ambito di *Deep Dive* dedicati, su cui è incluso un aggiornamento nella documentazione di presentazione dei risultati del 3T26. Questa traiettoria si traduce in particolare in:

- un **ROTE** previsto al 12% nel 2026 e superiore al 13% nel 2028;
- un **rapporto di cost/income** di circa il 60% nel 2026 e poi inferiore al 56% nel 2028;
- una crescita dell'**utile netto di Gruppo** prevista a più del 10% annuo, sul periodo 2025-2028.

CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)

Risultati di CIB per il 3° trimestre 2026

Ancora un ottimo trimestre, che riflette la forza delle nostre attività con i clienti a livello mondiale.

Il **margine di intermediazione** (5.201 M€) registra un significativo aumento del 16,6%/3T25, riflettendo l'accelerazione di Global Banking, un trimestre particolarmente dinamico per Global Markets e un ottimo trimestre per Securities Services.

I **costi operativi**, pari a 2.841 M€, sono in aumento del 9,2%/3T25 per sostenere la crescita dell'attività. L'effetto forbice è molto positivo (7,4 punti).

Il **risultato lordo di gestione** si attesta a 2.360 M€, con un incremento del 27,1%/3T25. Il **costo del rischio** si attesta a 111 M€, a un livello contenuto.

CIB genera un **utile ante imposte** di 2.250 M€, in significativo aumento del 35,2%.

CIB – Global Banking

Global Banking realizza un solido trimestre e rafforza le sue posizioni di mercato.

I ricavi si attestano a 1.615 M€, in aumento dell'8,4%, sostenuti da una dinamica commerciale favorevole che si traduce in posizioni di rilievo nelle classifiche di settore. I fattori contrari del primo semestre del 2026, legati agli effetti dei cambi e ai tassi di interesse, si trasformano peraltro in fattori favorevoli nel secondo semestre del 2026.

In Europa, l'attività di Advisory registra una solida performance mentre Transaction Banking continua ad accelerare, trainata dalla crescita dei volumi e dal miglioramento dei margini. Nelle Americhe, l'attività registra una crescita a due cifre, in particolare in DCM, finanziamenti di acquisizioni, cartolarizzazioni e finanziamenti di infrastrutture. Nell'area APAC, la dinamica resta particolarmente vivace, in particolare sui mercati dei capitali.

Gli impieghi registrano un incremento significativo (+17,5%/3T25) e anche i depositi evidenziano un aumento sostenuto (+18,4%/3T25).

Global Banking conferma d'altra parte la propria leadership⁷ nell'area EMEA nei 9M26, posizionandosi al n° 1 su vari segmenti del debito, al n° 2 nelle cartolarizzazioni EMEA con una quota di mercato dell'8,9%, e al n° 2 in Transaction Banking⁸.

I costi operativi sono in aumento del 3,4%, a 713 M€, e rispecchiano gli investimenti effettuati. L'effetto forbice è molto positivo, a 5,0 punti.

Il costo del rischio si attesta a 19 punti base nel 3T26 contro 40 punti base nel 3T25, soprattutto in relazione a un dossier specifico.



CIB – Global Markets

Global Markets realizza un ottimo trimestre, trainato dalla performance di Equity & Prime Services.

I ricavi di Global Markets, pari a 2.674 M€, sono in considerevole aumento, del 21,9%/3T25, attestandosi a un livello vicino al massimo storico registrato nel 1T26.

I ricavi di Equity & Prime Services ammontano a 1.459 M€ e registrano un considerevole aumento, pari al 50,0%/3T25, sostenuto dal notevole interesse dei clienti per tutti i prodotti azionari.

I ricavi di FICC sono stabili, a 1.215 M€. L'attività si mantiene su livelli elevati, sostenuta dai buoni risultati delle attività nell'area APAC e nel settore dei cambi, che compensano il calo delle attività nel settore del credito e dei tassi.

I costi operativi sono in aumento e riflettono i continui investimenti. L'effetto forbice è molto positivo, a 8,6 punti. Il VaR (1 giorno, 99%) medio, che misura il livello dei rischi di mercato, resta a un livello contenuto a 32 M€ (-2 M€/3T25).

CIB – Securities Services

Securities Services realizza un'ottima performance, trainata dall'impatto molto positivo dei clienti integrati di recente.

I ricavi di Securities Services crescono del 17,6%, attestandosi a 912 M€, trainati dall'acquisizione di nuovi clienti e da una forte dinamica commerciale, in un contesto di forte volatilità.

In questo trimestre sono stati firmati nuovi contratti con (i) Bpifrance per la fornitura di un servizio di gestione titoli al fondo "X Défense" S.L.P., certificato ELTIF II, e (ii) UniSuper per la fornitura di accesso a dati di investimento avanzati nell'ambito della soluzione Data PRISM360, sviluppata in collaborazione con NeoXam.

I costi operativi sono sotto controllo, in un contesto di intenso sviluppo dell'attività. Il rapporto di cost/income si attesta al 63,2%, in calo di 6,9 punti rispetto al 3T25. L'effetto forbice è molto positivo, a 11,5 punti.

Risultati di CIB sui primi nove mesi del 2026

Nei primi nove mesi del 2026, il **marginale di intermediazione** di CIB si attesta a 15.725 M€, in rialzo del 9,0%, e i **costi operativi** sono pari a 8.576 M€, in aumento del 5,3% rispetto ai 9M25.

Il **risultato lordo di gestione** di CIB ammonta a 7.149 M€, con un incremento del 13,7% rispetto al 9M25, e il **costo del rischio** è pari a 317 M€.

Su questa base, l'**utile ante imposte** di CIB ammonta a 6.844 M€, con un incremento del 15,4% rispetto ai 9M25.



COMMERCIAL, PERSONAL BANKING & SERVICES (CPBS)

Risultati di CPBS per il 3° trimestre 2026

L'utile ante imposte⁹ risulta in considerevole aumento nel terzo trimestre, trainato dalla crescita continua dei ricavi.

Il margine di intermediazione², pari a 6.863 M€, è in rialzo del 3,6%/3T25.

I ricavi delle banche commerciali², pari a 4.695 M€ sono in significativo aumento (+9,2%/3T25). Nella zona euro, l'utile ante imposte registra una crescita a due cifre⁹, trainata da una vivace dinamica commerciale. Il margine d'interesse continua a crescere (+13,6%/3T25), come le commissioni finanziarie nell'insieme delle reti (+7,2%/3T25), sostenute dalla dinamica positiva delle attività di gestione. In Europa Mediterraneo, la dinamica commerciale resta solida, in particolare in Polonia e in Turchia, con un miglioramento dei margini in Turchia.

I ricavi delle Linee di business specializzate si attestano a 2.168 M€ (-6,7%/3T25). Personal Finance registra una crescita sostenuta dei ricavi, trainata da un'attività commerciale dinamica, unita a una gestione rigorosa dei margini di produzione e al successo delle partnership a sostegno delle attività di mobilità e retail, il tutto mantenendo una rigorosa disciplina sui costi. Arval ha perfezionato l'acquisizione di Athlon e registra una forte crescita organica (+12%/3T25 a perimetro e cambio costanti), sostenuta dall'espansione della flotta veicoli e dall'aumento dei margini.

I ricavi legati ai veicoli usati continuano tuttavia a risentire di un contesto di mercato sfavorevole. Leasing Solutions conferma la propria resilienza in un contesto di investimento che resta difficile.

L'attività resta peraltro intensa nei Nuovi Business Digitali e in Personal Investors, mentre Nickel prosegue l'ampliamento della sua offerta con il lancio di "Compte Pro", il conto corrente riservato agli imprenditori. Personal Investors beneficia di una vivace dinamica commerciale.

I costi operativi sono in aumento del +4,0%.

Il risultato lordo di gestione² si attesta a 2.857 M€ (+3,2%/3T25) e il costo del rischio² è pari a 836 M€ (703 M€ nel 3T25).

Di conseguenza, la divisione registra un utile ante imposte² di 2.041 M€ (-6,5%/3T25).



CPBS – Banca Commerciale in Francia (BCEF)

BCEF registra di nuovo un trimestre di solida crescita dei ricavi.

I depositi sono in aumento dello 0,3%/3T25, trainati dal Private Banking e dal segmento di clientela imprese. Gli impieghi calano dello 0,2% su un anno e sono in crescita del 3,5% sui finanziamenti degli investimenti, al netto dei prestiti garantiti dallo Stato (PGE). I mutui sono stabili, in un contesto di mercato che resta molto competitivo. Per quanto riguarda la raccolta indiretta, la raccolta netta nell'assicurazione vita si attesta a 3,3 Md€ al 30 settembre 2026, a un livello nettamente superiore a quello registrato un anno prima. Le masse gestite di Private Banking registrano un notevole aumento (7,2%/3T25).

Infine, nel 3T26, BCEF si è classificata al primo posto in Francia nelle classifiche Dealogic per la consulenza in materia di fusioni e acquisizioni (M&A). BCEF si è inoltre aggiudicata due "Corbeilles d'or" nella categoria Risparmio e conserva la sua posizione di N°1 sul mercato dei prestiti agli studenti in Francia, per il secondo anno consecutivo.

Il margine di intermediazione¹⁰ ammonta a 1.844 M€, in aumento dell'8,2%, in linea con la traiettoria annunciata in occasione del *Deep Dive*. Il margine di interesse¹⁰ è in aumento nel trimestre, trainato dal reinvestimento dei depositi a vista, in parte controbilanciato dalla pressione sui margini sui crediti. Le commissioni¹⁰ sono in crescita, sostenute dalle commissioni finanziarie (+8,1%/3T25) e dalle attività di Cash Management.

I costi operativi¹⁰, pari a 1.189 M€, sono in aumento (+4,1%/3T25), in relazione con gli investimenti avviati nell'ambito dell'esecuzione del piano strategico. L'effetto forbice è molto positivo (+4,1 punti).

Il risultato lordo di gestione¹⁰ ammonta a 655 M€ (+16,6%/3T25).

Il costo del rischio¹⁰ si attesta a 140 M€ (85 M€ nel 3T25, un livello particolarmente contenuto che crea un effetto di base), ossia 24 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, in linea con l'obiettivo del *Deep Dive*.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BCEF genera un utile ante imposte¹¹ di 466 M€, in significativa crescita (+9,0%/3T25).

CPBS – BNL Banca Commerciale (BNL bc)

BNL bc prepara il prossimo piano strategico, facendo leva su fondamentali solidi. Il piano sarà presentato durante un *Deep Dive*, il 18 novembre 2026.

I depositi si confermano stabili, con un aumento nel Private Banking e nel segmento della clientela imprese che compensa le flessioni nel segmento della clientela retail. Gli impieghi crescono, sia nel loro complesso (+0,6%/3T25) che sul perimetro al netto dei crediti deteriorati (+1,0%/3T25). Il trimestre è caratterizzato dalla crescita dei crediti alle imprese (+3,1%/3T25 al netto dei crediti deteriorati), in parte controbilanciata dalla flessione del credito residenziale, in un contesto contraddistinto da un approccio sempre selettivo all'erogazione di nuovi finanziamenti. La raccolta indiretta aumenta del 7,6%¹²/30.09.2025, sostenuta dal Private Banking e dalla clientela individuale. Le masse gestite di Private Banking¹³ toccano i 50,9 Md€ (+6,9%¹⁰/3T25).

Il margine di intermediazione¹⁰ è in leggero calo e si attesta a 683 M€ (-0,4%/3T25), ma resta positivo (+0,6%/3T25) al netto dell'effetto di base legato ai finanziamenti specializzati. Il margine



di interesse è in calo per effetto della compressione dei margini sui crediti e della graduale estinzione dei finanziamenti specializzati, fattori che hanno neutralizzato i margini favorevoli sui depositi. Le commissioni bancarie sono in crescita, trainate dalle attività creditizie, assicurative e di cross-selling con CIB.

I costi operativi¹⁰, pari a 418 M€, sono in lieve aumento (+1,6%/3T25), per effetto di rinnovati investimenti tecnologici.

Il risultato lordo di gestione¹⁰ ammonta a 265 M€ (-3,5%/3T25).

Con 51 M€, il costo del rischio¹⁰ è in calo dell'11,2% e si attesta a 27 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BNL bc genera un utile ante imposte¹¹ di 205 M€, in calo del -2,6%/3T25 (-34,0%/3T25 includendo l'impatto di 100 M€ derivante dalla rivalutazione di partecipazioni registrata nel 3T25).

CPBS – Banca Commerciale in Belgio (BCEB)

BCEB registra una crescita a due cifre dell'utile ante imposte, trainato da un forte effetto leva operativo.

I depositi aumentano del +2,5%/3T25 in tutti i segmenti, mentre prosegue parallelamente la crescita della raccolta indiretta. Gli impieghi sono in aumento (+1,0%/3T25), trainati dalla continua crescita dei mutui. La raccolta indiretta aumenta del +7,8%/30.09.2025. Le masse gestite di Private Banking toccano i 93,7 Md€ al 30.09.2026 (+9,1%/3T25).

Il margine di intermediazione¹⁰ ammonta a 1.141 M€, in aumento del +15,7%/3T25, in linea con la traiettoria presentata in occasione del *Deep Dive*. Il margine di interesse aumenta, sostenuto dall'incremento continuo dei margini e da una dinamica favorevole dei depositi, nonostante i crediti restino sotto pressione. Le commissioni aumentano di +7,3%/3T25 al netto delle commissioni di distribuzione, trainate dalle commissioni finanziarie ricorrenti e dalle attività di cross-selling con CIB.

I costi operativi¹⁰, pari a 615 M€, sono in aumento del 4,6%/3T25 a seguito del proseguimento degli investimenti del piano strategico. L'effetto forbice è molto positivo, a +11,1 punti.

Il risultato lordo di gestione¹⁰ si attesta a 526 M€.

Il costo del rischio¹⁰ resta a un livello contenuto, a 11 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BCEB genera un utile ante imposte¹¹ di 460 M€, in significativa crescita (+30,5%/3T25).

CPBS – Banca Commerciale in Lussemburgo (BCEL)

BCEL beneficia nel trimestre di un vivace dinamica commerciale.

Il margine di intermediazione¹⁰ si attesta a 189 M€ (+8,8%/3T25). Il margine di interesse¹⁰ registra un significativo rialzo, grazie alla buona tenuta dei margini sui depositi in tutti i segmenti, sostenuta dall'aumento dei volumi. Le commissioni registrano una forte crescita, trainata dalle commissioni finanziarie e da quelle sulle operazioni nelle attività di Private Banking e dalle commissioni sui pagamenti nelle attività di retail.

Con 82 M€, i costi operativi¹⁰ crescono del 4,3%, per effetto dell'inflazione e di progetti specifici. L'effetto forbice è molto positivo, a 4,5 punti.

Il risultato lordo di gestione¹⁰, pari a 107 M€, è in considerevole crescita (+12,5%/3T25) e il costo del rischio¹⁰ si attesta a 31 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BCEL genera un utile ante imposte¹¹ di 94 M€ (+0,4%/3T25).

CPBS – Europa Mediterraneo

Un trimestre dinamico, caratterizzato da una crescita redditizia.

I depositi aumentano (+3,8%/3T25), così come gli impieghi (+7,5%/3T25), in particolare in Turchia e in Polonia.

Il margine di intermediazione¹⁰, pari a 1.017 M€, è in aumento dell'8,4%/3T25 e del 9,5%/3T25 al netto della norma contabile sull'iperinflazione in Turchia.

Tale crescita è trainata dalla vivace dinamica del margine di interesse e delle commissioni, grazie al miglioramento dei margini e dei volumi, nonché dalle commissioni sui pagamenti. In Polonia, il margine di interesse ha registrato un rimbalzo nel 3T26, sostenuto dai volumi e dai margini, mentre le commissioni sono rimaste sostanzialmente stabili.

I costi operativi¹⁰, pari a 558 M€, sono in crescita del 3,7%/3T25 e del 4,5%/3T25, al netto dell'effetto della norma contabile sull'iperinflazione in Turchia. L'aumento dei costi operativi resta soprattutto legato al contesto di inflazione elevata in Turchia. L'effetto forbice è molto positivo, a 4,8 punti.

Il risultato lordo di gestione¹⁰ si attesta a 460 M€, con un incremento del 14,8%/3T25.

Il costo del rischio¹⁰, pari a 88 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela, riflette una normalizzazione in Polonia e un aumento in Turchia sul segmento PMI, in un contesto di rallentamento economico.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte¹¹ di 396 M€, in aumento del 12,2% e del 13,2%, al netto dell'effetto della norma contabile sull'iperinflazione in Turchia.

L'attività di BNP Paribas Bank Polska è in linea con gli impegni annunciati in occasione della presentazione del suo piano strategico.

Ukrsibbank è pienamente operativa, nonostante un contesto sempre difficile.



Infine, la cessione di BMCI in Marocco, prevista nel quarto trimestre 2026 (con una base di ricavi annui di 358 M€ nel 2025), dovrebbe avere un impatto positivo sul CET1 ratio di BNP Paribas pari a circa +15 punti base nel 4T26.

CPBS – Linee di business specializzate – Personal Finance

Nel trimestre, Personal Finance ha registrato una forte dinamica commerciale, continuando a ottimizzare la propria efficienza operativa.

Il trimestre è caratterizzato da una solida dinamica commerciale, con una produzione in aumento dell'8,0% e impieghi in crescita del 5,7% a perimetro e cambio costanti. L'attività Mobilità continua a svilupparsi, con una produzione in aumento (+12,7%/3T25 a perimetro e cambio costanti), trainata da Stellantis e dall'alleanza commerciale conclusa con Chery Group nel Regno Unito.

Anche i crediti al consumo nel settore retail continuano a crescere, con un aumento della produzione (+12,9%/3T25 a perimetro e cambio costanti), sostenuto dall'alleanza commerciale con Apple, in particolare nel Regno Unito, e dalla buona performance delle alleanze strategiche con Orange e Currys.

Su questa base, il margine di intermediazione, pari a 1.350 M€, è in rialzo del 4,6%/3T25, trainato da un'attività commerciale sostenuta, nonostante un contesto di tassi d'interesse meno favorevole.

I costi operativi, pari a 627 M€, aumentano dell'1,1%. L'effetto forbice è positivo (+3,5 punti) e il rapporto di cost/income migliora, grazie alle misure di efficientamento operativo.

Il risultato lordo di gestione è in crescita del 7,8% e si attesta a 722 M€.

Il costo del rischio, pari a 421 M€ (374 M€ nel 3T25), rappresenta 149 punti base in rapporto agli impieghi a clientela ed è in aumento per effetto di una base di raffronto favorevole nel 3T25, beneficiando al tempo stesso del continuo rafforzamento dei criteri di concessione del credito e di una gestione attiva del mix di portafoglio, che contribuisce al miglioramento del profilo di rischio.

L'utile ante imposte si attesta quindi a 305 M€, in aumento del 2,1%.

CPBS – Linee di business specializzate – Arval e Leasing Solutions

Il terzo trimestre riflette un contesto difficile.

Arval ha perfezionato l'acquisizione di Athlon in data 31 luglio 2026.

Il mix dei veicoli migliora grazie all'integrazione di Athlon, la cui quota di veicoli elettrici a batteria raggiunge il 31%, contro il 21% di Arval. Il livello di attività resta sostenuto, come dimostrano la crescita del parco finanziato di Arval, che raggiunge 1,96 milioni di veicoli (+23,8%/3T25; +5,8% a perimetro e cambio costanti), e l'aumento degli impieghi (+20,9%/3T25; +6,9% a perimetro e cambio costanti). La flotta dei privati continua a crescere (+15,1%/3T25) e rappresenta ormai il 12,7% del totale, trainata dalla conclusione di nuove alleanze commerciali.

Gli impieghi di Leasing Solutions sono in lieve calo (-0,7%/3T25 a perimetro e cambio costanti), a causa di un calo dei volumi. Il trimestre è stato inoltre caratterizzato dall'estensione dell'alleanza commerciale con Komatsu nel Regno Unito e nella Repubblica d'Irlanda, nel mercato delle macchine per le costruzioni.

Il margine di intermediazione combinato di Arval e Leasing Solutions è in calo del 29,1%, a 546 M€. Arval registra una significativa crescita del margine di intermediazione organico (+24,6%/3T25; 12% a perimetro e cambio costanti), trainata dall'espansione della flotta e dal miglioramento dei margini finanziari e sui servizi. Per contro, a fronte della persistente pressione sui prezzi dei veicoli usati (VU), il margine di intermediazione dell'attività VU rimane fortemente penalizzato.

I costi operativi combinati di Arval e Leasing Solutions, pari a 451 M€, sono in aumento per effetto dell'acquisizione di Athlon. L'utile ante imposte di Arval e Leasing Solutions si attesta a 16 M€.

CPBS – Linee di business specializzate – Nuovi Business Digitali e Personal Investors

Una solida dinamica dell'attività sostiene il significativo aumento dell'utile ante imposte nel terzo trimestre.

Nickel continua ad ampliare la propria presenza in Europa, con circa 13.900 punti vendita in Francia, Belgio, Germania, Spagna e Portogallo. Nickel continua inoltre ad ampliare la propria offerta e lancia "Compte Pro", un conto veloce e accessibile riservato agli imprenditori individuali.

Personal Investors, banca online e azienda di servizi bancari operante in Germania, evidenzia una dinamica commerciale favorevole, nonostante un livello storico elevato nel 1S26, e una raccolta di depositi sostenuta (+9,0%/3T25) in un contesto molto concorrenziale.

Floa, uno dei leader francesi nel settore dei pagamenti rateali, registra una vivace dinamica commerciale, in particolare sulle carte di credito, nonostante un contesto geopolitico incerto. È stato annunciato un progetto di fusione¹⁴ di Floa con BNP Paribas Personal Finance con l'obiettivo di costruire l'operatore di riferimento del pagamento rateale e del finanziamento al consumo in Francia.

Su questa base, il margine di intermediazione¹⁰, pari a 276 M€, è in aumento del 3,7%/3T25, sostenuto da un livello di attività elevato, soprattutto in Personal Investors.

I costi operativi¹⁰, pari a 171 M€ (+1,5%/3T25), accompagnano il proseguimento degli investimenti legati allo sviluppo commerciale. L'effetto forbice è positivo (+2,2 punti).

Il risultato lordo di gestione¹⁰ si attesta a 105 M€ e il costo del rischio¹⁰ è pari a 26 M€ (30 M€ nel 3T25).

L'utile ante imposte¹¹ dei Nuovi Business Digitali e di Personal Investors dopo l'attribuzione di un terzo del risultato del Private Banking in Germania alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), ammonta a 77 M€, con un incremento di oltre il 18,5%.

Risultati di CPBS sui primi nove mesi del 2026

Nei primi nove mesi del 2026, **il margine di intermediazione²** si attesta a 20.660 M€, con un incremento del 4,4% rispetto ai 9M25.

I **costi operativi²** crescono del 3,5% rispetto ai 9M25, attestandosi a 12.486 M€. Il **risultato lordo di gestione²** si attesta a 8.174 M€ e aumenta del 5,9% rispetto ai 9M25. Il **costo del rischio²** si attesta a 2.355 M€, in aumento del 9,8% rispetto ai 9M25 (2.145 M€ nei 9M25).

L'**utile ante imposte²** è pari a 5.863 M€, con un incremento del 3,3% rispetto ai 9M25.



INVESTMENT & PROTECTION SERVICES (IPS)

Risultati di IPS per il 3° trimestre 2026

IPS realizza un trimestre positivo, con un aumento dei ricavi e della redditività.

Al 30 settembre 2026, **le masse in gestione**¹⁵ si attestano a 2.549 Md€ (+4,3%/31.12.2025; +6,6%/30.09.2025). Esse registrano, nei primi nove mesi dell'anno, gli effetti combinati (i) della dinamica raccolta netta (+49,4 Md€), (ii) di un effetto di mercato positivo (+37,9 Md€), (iii) di un effetto di cambio positivo (+28,0 Md€) e (iv) di altri effetti negativi per -9,1 Md€. Tali effetti si ripartiscono per il 66% nella linea di business Asset Management, per il 21% in Wealth Management e per il 13% nell'Assicurazione.

L'**Assicurazione** prosegue la sua crescita organica regolare, trainata da un solido contributo dell'attività Risparmio, con una quota più elevata di contratti unit-linked. L'attività Protezione ha registrato una buona dinamica, soprattutto grazie alle partnership strategiche internazionali. L'utile ante imposte registra un forte aumento e include un effetto positivo di 81 M€ legato alla cessione da parte di Ageas di una partecipazione in una partnership.

Asset Management evidenzia una vivace dinamica commerciale, con una significativa raccolta netta di 31 Md€ nei 9M26, in linea con la traiettoria delineata nel *Deep Dive*. Le masse in gestione registrano un forte aumento rispetto al 2025 (+65,8 Md€), riflettendo la performance dei mercati, l'effetto di cambio e la raccolta netta, che compensano l'impatto di -39 Md€ legato alla cessione di una partecipazione in Corea del Sud. L'utile ante imposte è in significativo aumento, sostenuto dal risultato operativo amplificato dall'effetto della cessione.

Infine, **Wealth Management** registra una solida raccolta netta, trainata da una dinamica positiva nell'insieme di CPBE e nell'area APAC. L'utile ante imposte registra un netto incremento, grazie alla forte attività transazionale in Asia, alla crescita delle commissioni ricorrenti e alla solidità dei ricavi da depositi.

L'attività di **Real Estate** continua a registrare un andamento fiacco, in un mercato sempre poco dinamico.

Complessivamente, **i ricavi** si attestano a 1.993 M€ (+5,3%/3T25), sostenuti dalla crescita organica e dall'integrazione di AXA IM, in linea con il calendario.

I costi operativi, pari a 1.183 M€, sono in aumento del +2,8%, e l'effetto forbice è positivo a 2,5 punti. L'aumento dei costi operativi rallenta, in particolare grazie ai primi effetti delle sinergie legate all'integrazione di AXA IM.

Il risultato lordo di gestione ammonta a 811 M€ (+9,1%/3T25).

L'utile ante imposte si attesta a 1.009 M€ e registra un considerevole aumento del +26,4%/3T25.

IPS - Assicurazione

Il trimestre è sostenuto da una solida raccolta nel Risparmio e nella Protezione.

L'attività Risparmio si distingue per una buona dinamica commerciale, con una raccolta lorda elevata pari a 7,4 Md€, trainata da una vivace crescita organica in Asia e da un effetto di perimetro legato all'operazione Ageas.

Nel corso del trimestre è stato in particolare firmato un accordo per l'acquisizione di una partecipazione di circa il 26% in IndiaFirst Life Insurance¹⁶, con il perfezionamento dell'operazione previsto nel 2027 e un impatto sul CET1 inferiore a 1 punto base.

Inoltre, la crescita dell'attività Protezione, pari a +28,5%/3T25, riflette una buona dinamica commerciale, soprattutto a livello internazionale, sostenuta da alleanze strategiche e dall'impatto dell'operazione Ageas.

L'attuazione a livello internazionale della partnership con Stellantis prosegue in Spagna, sulla scia di quanto già avvenuto in Italia nel 2T26. L'alleanza commerciale con Ripley in Cile è stata rinnovata per un periodo di 15 anni, con l'introduzione di nuovi servizi digitali.

Nel complesso, i ricavi registrano un considerevole aumento, del 5,0%, attestandosi a 646 M€, sostenuti dalla forte dinamica dell'attività Risparmio, in particolare in Francia, e dal dinamismo dell'alleanza commerciale con BCC Iccrea in Italia.

I costi operativi, pari a 211 M€, sono in leggera crescita, confermando il costante contenimento degli oneri. L'effetto forbice è positivo, a 3,2 punti.

L'utile ante imposte, pari a 599 M€, registra un incremento significativo del 30,2%/3T25, grazie al contributo di Ageas e al proseguimento della crescita organica. L'utile ante imposte include in questo trimestre l'effetto positivo della cessione da parte di Ageas di una partecipazione in una partnership.

IPS – Asset Management

La redditività di Asset Management registra un forte aumento, sostenuta da una solida crescita organica e da un'attuazione rigorosa del processo di integrazione di AXA IM.

L'attività commerciale è sostenuta, con una solida raccolta netta, pari a 31,0 Md€, dal 31 dicembre 2025. Tale raccolta è sostenuta da strategie a medio e lungo termine, soprattutto nei settori degli asset alternativi, degli ETF e del *Fixed Income*.

Asset Management prosegue lo sviluppo della propria offerta di prodotti e il rafforzamento delle proprie capacità di distribuzione. BNPP Asset Management Alts ha concluso con successo il collocamento del suo fondo europeo di debito infrastrutturale junior.

I ricavi evidenziano una crescita, attestandosi a 704 M€, sostenuti dalla buona performance commerciale e dall'effetto di performance dei mercati.

I costi operativi ammontano a 497 M€ e beneficiano dell'effetto positivo delle sinergie. L'effetto forbice è molto positivo (+2,5 punti), a conferma di una gestione rigorosa dei costi. L'utile ante imposte è in significativo aumento, a 256 M€, e riflette la crescita del risultato operativo amplificata dall'effetto della cessione di una partecipazione.

IPS – Wealth Management & Real Estate

L'utile ante imposte registra una significativa crescita nel terzo trimestre.

Wealth Management evidenzia una raccolta netta positiva di +11,5 Md€ dal 31.12.2025, sostenuta dalla solida dinamica commerciale di CPBE e nell'area APAC.

Il Gruppo ha annunciato la propria espansione organica strategica nel settore della gestione patrimoniale nei Paesi nordici, compiendo così un ulteriore passo avanti nel rafforzamento della propria presenza nella regione, in particolare presso i clienti *Ultra High Net Worth* (UHNW), gli imprenditori e i Family Office.

Le masse gestite crescono di +3,6% rispetto a fine 2025, trainate da una raccolta significativa e da un effetto di mercato favorevole. In questo contesto, i ricavi evidenziano un solido incremento, sostenuto da una vivace attività transazionale, da commissioni ricorrenti elevate e dalla buona tenuta dei ricavi sui depositi.

L'attività Real Estate registra un andamento fiacco nel trimestre, in un contesto di mercato poco dinamico.

I ricavi, pari a 643 M€, aumentano del +6,8%/3T25, trainati dalla significativa crescita di Wealth Management, sostenuta dall'incremento dei ricavi transazionali, delle commissioni e dei ricavi sui depositi. I ricavi dell'attività Real Estate sono in calo, a causa di un livello di attività più debole..

I costi operativi sono in aumento, a 475 M€, per effetto dello sviluppo dell'attività e degli investimenti IT. L'effetto forbice è positivo (+2,3 punti). L'utile ante imposte è in aumento dell'11,3%, attestandosi a 154 M€, riflettendo la leva operativa e una rigorosa disciplina esecutiva.

Risultati di IPS sui primi nove mesi del 2026

Nei primi nove mesi del 2026, i **ricavi** ammontano a 5.915 M€, con un significativo incremento del 20,5% rispetto ai 9M25.

I **costi operativi** sono pari a 3.563 M€, con un rialzo del 21,6% rispetto ai 9M25.

Il **risultato lordo di gestione** si attesta a 2.353 M€, con una crescita del 18,8% rispetto ai 9M25.

L'**utile ante imposte** è pari a 2.613 M€, in rialzo del 13,2% rispetto ai 9M25.



CORPORATE CENTRE

Rettifiche legate all'assicurazione per il 3T26

Nel 3T26, i ricavi si attestano a -311 M€ (-274 M€ nel 3T25) e i costi operativi sono pari a 296 M€ (288 M€ nel 3T25). Su questa base, il risultato lordo di gestione si attesta a -15 M€ (+14 M€ nel 3T25).

Le rettifiche relative alle attività assicurative in applicazione della norma IFRS 17 includono i costi associati all'attività assicurativa che generano ricavi negativi, al livello della voce "Corporate Centre", compensati da costi positivi. I ricavi comprendono anche la rettifica della volatilità.

Risultati del Corporate Centre (al netto delle rettifiche relative all'Assicurazione) per il 3T26

Nel 3T26, il margine di intermediazione si attesta a 11 M€ (-132 M€ nel 3T25) e il risultato lordo di gestione è pari a -272 M€ (-425 M€ nel 3T25).

I costi operativi si attestano a 283 M€ (292 M€ nel 3T25) e includono l'impatto dei costi di ristrutturazione e di adattamento per 89 M€ (89 M€ nel 3T25), nonché dei costi di potenziamento dei sistemi informatici per 25 M€ (65 M€ nel 3T25).

Il risultato ante imposte del "Corporate Centre" al netto delle rettifiche legate all'Assicurazione è pari quindi a -224 M€.

Nel complesso, sulla base dei risultati nei primi nove mesi dell'anno, il risultato lordo di gestione del "Corporate Centre" per l'esercizio 2026 dovrebbe attestarsi a circa -1.000 M€.



-
- ¹ Ai sensi del Regolamento (CRR) n. 575/2013, articolo 26(2), autorizzazione a includere i risultati del terzo trimestre nel proprio capitale di base di classe 1, previa autorizzazione dell'autorità competente,
- ² Con i 2/3 del Private Banking, con l'effetto dei conti PEL/CEL in Francia
- ³ Finanziamenti agevolati a favore delle energie a basse emissioni di carbonio rispetto alle energie fossili, a fine 2025. Metodologia BloombergNEF basata sulle operazioni bancarie del settore energetico (azioni, obbligazioni, prestiti, debito sostenibile, finanziamenti di progetti e finanziamenti legati a regimi fiscali), che copre circa 93.400 imprese. Perimetro: 50 prime banche mondiali attive nel finanziamento della produzione di energia
- ⁴ Calcolato in conformità con il Regolamento (UE) 575/2013 - Art. 429
- ⁵ Calcolato in conformità con il Regolamento (CRR) 575/2013 art. 451b
- ⁶ Attività liquide di mercato o "ammissibili" presso le banche centrali ("counterbalancing capacity") tenendo conto delle regole prudenziali, in particolare statunitensi, decurtate del fabbisogno infragiornaliero dei sistemi di pagamento
- ⁷ Official Dealogic Reports, 9M26.
- Global Capital Markets, Global ECM, Global Loans, EMEA ECM, EMEA IB, EMEA DCM, EMEA Loans rankings and market shares based on fees
 - All other rankings and market shares are based on volume (EURO Denominated DCM, European Corporate IG Bonds, European HY DCM (excl. Banks & Domestic), European Securitisation)
- ⁸ Coalition Greenwich Competitor Analytics, 1S26. Ricavi di Transaction Banking nell'area EMEA, in EUR. Dati al 13 ottobre 2026. Analisi basata sul perimetro di prodotto di BNP Paribas e sulle banche incluse nell'indice Coalition: BofA, BARC, Citi, DB, GS, HSBC, JPM, MS, SG, UBS e WFC. Tutte le informazioni sono strettamente riservate e non possono essere riprodotte senza l'esplicito consenso di Crisil Coalition Greenwich.
- ⁹ Escluso un guadagno di 100 M€ per BNL nel 3T25
- ¹⁰ Con il 100% del Private Banking (al netto dell'effetto dei conti PEL/CEL in Francia)
- ¹¹ Con i 2/3 del Private Banking (al netto dell'effetto dei conti PEL/CEL in Francia)
- ¹² Al netto dell'impatto di una situazione straordinaria registrata nel 4T25 (+10,4%/3T25 al lordo di tale operazione)
- ¹³ Al netto dell'impatto di 2 Md€ relativi ad una situazione straordinaria registrata nel 4T25 (inclusendo questa operazione, masse gestite a 52,9 Md€; +11,0%/3T25)
- ¹⁴ Subordinatamente al completamento della procedura di consultazione delle parti sociali e delle procedure regolamentari.
- ¹⁵ Incluso l'impatto negativo di 39 Md€ a seguito della cessione di una partecipazione in Corea del Sud
- ¹⁶ Subordinata all'approvazione delle autorità competenti



GLOSSARIO

AuA	Assets under Management
AuC	Assets under Custody
AIM	Alternative Investment Managers
AWM	Asset & Wealth Managers
CAGR (%)	Compound Average Growth Rate
CET1 ratio (%)	Transition to phased-in ratios and RWA starting from 2Q25, in order to align with the calculation of the regulatory requirement (MDA calculation), to reflect the Group's 2030 horizon, and to reflect the standards used by the market. Phased-in CET1 calculated on the basis of the quarter's risk-weighted assets; including transitional arrangements as defined in Art.465, 495 and 500 of CRR
Cost/income ratio (%)	Ratio between operating expenses and revenues
Cost of risk / customer loans outstanding (bps)	Ratio between the cost of risk (€m) and customer loans outstanding at the start of the period Cost of risk does not include "Cost of legal risk on financial instruments"
EPS (€)	Earnings per share in €, calculated on the basis of net income, Group share adjusted for the remuneration of undated super-subordinated notes (TSSDI) and the average number of shares outstanding
FICC	Fixed Income, Currencies and Commodities
FRTB	Fundamental Review of the Trading Book
HSR	Change at historical scope and exchange rate
CSR	Change at constant scope and exchange rate
Jaws effect (pts)	Increase in revenues minus the increase in operating expenses over the same period
LCR	End-of-period Liquidity Coverage Ratio calculated in accordance with Regulation (CRR) 575/2013, art. 451b
Leverage	Leverage calculated in accordance with Regulation (EU) 575/2013 - Art. 429
MREL	Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities
Net income (€m)	Net income, Group share
TNBV (€)	Tangible net book value per share, revalued at the end of the period, in €
PF	Personal Finance
RoE	Return on Equity
RoIC (%)	Return on Invested Capital; projection of net income generated by redeployed capital divided by the corresponding CET1 capital allocation
RoNE (%)	Return on Notional Equity; ratio between annualised pre-tax net income and average allocated equity during the same period
RoTE (%)	Return on Tangible Equity
RWA (M€)	Risk-Weighted-Assets
SIU	Savings & Investment Union
SREP	Supervisory Review and Evaluation Process
SRT	Significant Risk Transfer operations
TLAC	Total Loss Absorbing Capacity
USSN / TSSDI	Undated super-subordinated notes
VaR	Value-at-risk



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO

€m	3Q26	3Q25*	Var. / 3Q25	9M26	9M25*	Var. / 9M25
Revenues (NBI)	13,757	12,569	+9.5%	41,904	38,110	+10.0%
Operating Expenses and Dep.	-8,016	-7,610	+5.3%	-24,712	-23,099	+7.0%
Gross Operating Income	5,741	4,959	+15.8%	17,192	15,011	+14.5%
Cost of Risk	-964	-905	+6.5%	-2,835	-2,555	+11.0%
Costs of legal risks on financial instruments	-21	-14	n.s.	-365	-129	n.s.
Operating Income	4,756	4,040	+17.7%	13,992	12,327	+13.5%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	346	221	+56.6%	805	641	+25.6%
Other Non Operating Items	-41	23	n.s.	935	113	n.s.
Pre-Tax Income	5,061	4,284	+18.1%	15,732	13,081	+20.3%
Corporate Income Tax	-1,424	-1,076	+32.3%	-4,295	-3,364	+27.7%
Net Income Attributable to Minority Interests	-181	-164	-10.4%	-419	-464	-9.7%
Net Income Attributable to Equity Holders	3,456	3,044	+13.5%	11,018	9,253	+19.1%
Cost/income	58.3%	60.5%	-2.3pt	59.0%	60.6%	-1.6pt

Imposte sul reddito – aliquota fiscale media: 30,2% (3T26); 26,5% (3T25); 28,8% (9M26); 27,1% (9M25).

* Il 16 marzo 2026 abbiamo pubblicato sul nostro sito Web la ricomposizione contabile delle serie trimestrali per l'esercizio 2025, secondo il formato di rendicontazione del 2026



RISULTATI PER DIVISIONE DEL TERZO TRIMESTRE E DEI PRIMI 9 MESI DEL 2026

	Commercial, Personal Banking & Services (2/3 of Private Banking)	Investment & Protection Services	CIB	Operating Divisions	Corporate Center	Group
€m						
Revenues	6,863	1,993	5,201	14,057	-300	13,757
% Change3Q25	+3.6%	+5.3%	+16.6%	+8.3%	-26.1%	+9.5%
% Change2Q26	-1.2%	+2.7%	-1.5%	-0.8%	n.s.	-2.4%
Operating Expenses and Dep.	-4,005	-1,183	-2,841	-8,030	14	-8,016
% Change3Q25	+4.0%	+2.8%	+9.2%	+5.6%	n.s.	+5.3%
% Change2Q26	+0.5%	+0.9%	+0.2%	+0.5%	n.s.	+0.4%
Gross Operating Income	2,857	811	2,360	6,028	-287	5,741
% Change3Q25	+3.2%	+9.1%	+27.1%	+12.3%	-30.2%	+15.8%
% Change2Q26	-3.5%	+5.3%	-3.5%	-2.4%	n.s.	-6.0%
Cost of Risk	-836	-10	-111	-957	-7	-964
% Change3Q25	+18.9%	n.s.	-43.0%	+6.9%	-27.4%	+6.5%
% Change2Q26	+9.4%	n.s.	+17.0%	+11.1%	-92.3%	+1.6%
Costs of legal risks on financial instruments	-20	0	0	-20	-1	-21
% Change3Q25	+38.8%	-55.2%	n.s.	+38.0%	n.s.	+50.0%
% Change2Q26	-49.5%	-16.2%	n.s.	-49.4%	-98.8%	-78.8%
Operating Income	2,001	801	2,249	5,050	-294	4,756
% Change3Q25	-2.5%	+7.4%	+35.3%	+13.3%	-29.8%	+17.7%
% Change2Q26	-7.2%	+4.3%	-4.3%	-4.3%	+35.4%	-6.0%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	127	178	2	307	39	346
Other Non Operating Items	-86	30	0	-56	15	-41
Pre-Tax Income	2,041	1,009	2,250	5,300	-239	5,061
% Change3Q25	-6.5%	+26.4%	+35.2%	+14.1%	-34.0%	+18.1%
% Change2Q26	-8.2%	+20.8%	-4.4%	-2.1%	n.s.	-16.5%

	Commercial, Personal Banking & Services (2/3 of Private Banking)	Investment & Protection Services	CIB	Operating Divisions	Corporate Center	Group
€m						
Revenues	6,863	1,993	5,201	14,057	-300	13,757
3Q25	6,622	1,894	4,460	12,975	-406	12,569
2Q26	6,945	1,942	5,281	14,168	-77	14,091
Operating Expenses and Dep.	-4,005	-1,183	-2,841	-8,030	14	-8,016
3Q25	-3,853	-1,151	-2,603	-7,606	-4	-7,610
2Q26	-3,984	-1,172	-2,836	-7,992	6	-7,986
Gross Operating Income	2,857	811	2,360	6,028	-287	5,741
3Q25	2,769	743	1,857	5,370	-410	4,959
2Q26	2,961	770	2,446	6,176	-71	6,105
Cost of Risk	-836	-10	-111	-957	-7	-964
3Q25	-703	2	-195	-896	-9	-905
2Q26	-765	-3	-95	-862	-87	-949
Costs of legal risks on financial instruments	-20	0	0	-20	-1	-21
3Q25	-15	0	0	-15	1	-14
2Q26	-40	0	0	-40	-59	-99
Operating Income	2,001	801	2,249	5,050	-294	4,756
3Q25	2,051	745	1,662	4,459	-419	4,040
2Q26	2,156	767	2,351	5,274	-217	5,057
Share of Earnings of Equity-Method Entities	127	178	2	307	39	346
3Q25	100	63	2	166	55	221
2Q26	156	131	4	291	15	306
Other Non Operating Items	-86	30	0	-56	15	-41
3Q25	33	-10	0	22	1	23
2Q26	-88	-63	0	-152	852	700
Pre-Tax Income	2,041	1,009	2,250	5,300	-239	5,061
3Q25	2,184	798	1,665	4,647	-363	4,284
2Q26	2,224	835	2,355	5,414	649	6,063
Corporate Income Tax						-1,424
Net Income Attributable to Minority Interests						-181
Net Income from discontinued activities						0
Net Income Attributable to Equity Holders						3,456



		Commercial, Personal Banking & Services (2/3 of Private Banking)	Investment & Protection Services	CIB	Operating Divisions	Corporate Center	Group
€m							
Revenues		20,660	5,915	15,725	42,300	-396	41,904
	% Change9M25	+4.4%	+20.5%	+9.0%	+8.1%	-61.0%	+10.0%
Operating Expenses and Dep.		-12,486	-3,563	-8,576	-24,625	-87	-24,712
	% Change9M25	+3.5%	+21.6%	+5.3%	+6.4%	n.s.	+7.0%
Gross Operating Income		8,174	2,353	7,149	17,675	-483	17,192
	% Change9M25	+5.9%	+18.8%	+13.7%	+10.6%	-50.3%	+14.5%
Cost of Risk		-2,355	-16	-317	-2,688	-147	-2,835
	% Change9M25	+9.8%	n.s.	-14.7%	+6.7%	n.s.	+11.0%
Costs of legal risks on financial instruments		-86	0	0	-86	-279	-365
	% Change9M25	-33.4%	-31.7%	n.s.	-33.4%	n.s.	n.s.
Operating Income		5,733	2,337	6,832	14,902	-909	13,992
	% Change9M25	+5.3%	+18.2%	+15.5%	+11.7%	-9.8%	+13.5%
Share of Earnings of Equity-Method Entities		402	309	12	723	82	805
Other Non Operating Items		-272	-32	0	-305	1,240	935
Pre-Tax Income		5,863	2,613	6,844	15,320	412	15,732
	% Change9M25	+3.3%	+13.2%	+15.4%	+10.1%	n.s.	+20.3%
Corporate Income Tax							-4,295
Net Income Attributable to Minority Interests							-419
Net Income from discontinued activities							0
Net Income Attributable to Equity Holders							11,018



STATO PATRIMONIALE AL 30 SETTEMBRE 2026

In millions of euros	30/09/2026	31/12/2025
ASSETS		
Cash and balances at central banks	195,116	211,330
Financial instruments at fair value through profit or loss		
Securities	395,878	321,293
Loans and repurchase agreements	301,454	254,310
Derivative financial Instruments	347,422	274,625
Derivatives used for hedging purposes	30,176	20,017
Financial assets at fair value through equity		
Debt securities	84,627	77,940
Equity securities	1,505	1,420
Financial assets at amortised cost		
Loans and advances to credit institutions	42,724	26,259
Loans and advances to customers	949,742	897,358
Debt securities	160,008	151,687
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	(5,114)	(2,335)
Investments and other assets related to insurance activities	318,685	305,471
Current and deferred tax assets	5,977	5,746
Accrued income and other assets	215,326	167,788
Equity-method investments	11,031	6,950
Property, plant and equipment and investment property	63,647	53,601
Intangible assets	4,567	4,583
Goodwill	7,298	7,133
Assets held for sale	6,798	7,805
TOTAL ASSETS	3,136,867	2,792,981
LIABILITIES		
Deposits from central banks	8,850	4,401
Financial instruments at fair value through profit or loss		
Securities	129,255	98,487
Deposits and repurchase agreements	372,319	357,947
Issued debt securities and subordinated debt	149,322	129,279
Derivative financial instruments	333,233	252,726
Derivatives used for hedging purposes	34,722	28,493
Financial liabilities at amortised cost		
Deposits from credit institutions	95,204	69,938
Deposits from customers	1,160,289	1,075,564
Debt securities	188,095	173,933
Subordinated debt	37,601	34,468
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	(12,356)	(9,811)
Current and deferred tax liabilities	4,035	3,336
Accrued expenses and other liabilities	187,753	143,059
Liabilities related to insurance contracts	268,525	261,223
Financial liabilities related to insurance activities	27,442	21,500
Provisions for contingencies and charges	9,437	10,193
Liabilities associated with assets held for sale	6,007	6,072
TOTAL LIABILITIES	2,999,733	2,660,808
EQUITY		
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings	124,372	117,787
Net income for the period attributable to shareholders	11,018	12,225
Total capital, retained earnings and net Income for the period attributable to shareholders	135,390	130,012
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity	(5,044)	(4,499)
Shareholders' equity	130,346	125,513
Minority interests	6,788	6,660
TOTAL EQUITY	137,134	132,173
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY	3,136,867	2,792,981



ALTERNATIVE PERFORMANCE INDICATORS

ARTICLE 223-1 OF THE AMF GENERAL REGULATIONS

Alternative performance measures	Definition	Reason for use
Insurance P&L aggregates (Revenues, Operating expenses, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income)	Insurance P&L aggregates (Revenues, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income) excluding the volatility generated by the fair value accounting of certain assets through profit and loss (IFRS 9) transferred to Corporate Center ; Gains or losses realised in the event of divestments, as well as potential long-term depreciations are included in the Insurance income profit and loss account. A reconciliation with Group P&L aggregates is provided in the tables "Quarterly Series."	Presentation of the Insurance result reflecting operational and intrinsic performance (technical and financial)
Corporate Center P&L aggregates	P&L aggregates of Corporate Center, including restatement of the volatility (IFRS 9) and attributable costs (internal distributors) related to Insurance activities", following the application from 01.01.23 of IFRS 17 "insurance contracts" in conjunction with the application of IFRS 9 for insurance activities, including: - Restatement in Corporate Center revenues of the volatility to the financial result generated by the IFRS 9 fair value recognition of certain Insurance assets; - Operating expenses deemed "attributable to insurance activities," net of internal margin, are recognized in deduction from revenues and no longer booked as operating expenses. These accounting entries relate exclusively to the Insurance business and Group entities (excluding the Insurance business) that distribute insurance contracts (known as internal distributors) and have no effect on gross operating income. The impact of entries related to internal distribution contracts is borne by the "Corporate Center." A reconciliation with Group P&L aggregates is provided in the "Quarterly Series" tables.	Transfer to Corporate Center of the impact of operating expenses "attributable to insurance activities" on internal distribution contracts in order not to disrupt readability of the financial performance of the various business lines.
Operating division profit and loss account aggregates (Revenues, Net interest revenue, Operating expenses, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income)	Sum of CPBS' profit and loss account aggregates (with Commercial & Personal Banking' profit and loss account aggregates, including 2/3 of private banking in France, Italy, Belgium, Luxembourg, Germany, Poland and in Türkiye), IPS and CIB. BNP Paribas Group profit and loss account aggregates = Operating division profit and loss account aggregates + Corporate Center profit and loss account aggregates. Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the "Quarterly series" tables. Net interest revenue mentioned in Commercial & Personal Banking includes the net interest margin (as defined in Note 2.a of the financial statements), as well as, to a lesser extent, other revenues (as defined in Notes 2.c, 2.d and 2.e of the financial statements), excluding fees (Note 2.b of the financial statements). P&L aggregates of Commercial & Personal Banking or Specialized Businesses distributing insurance contracts exclude the impact of the application of IFRS 17 on the accounting presentation of operating expenses deemed "attributable to insurance activities" in deduction of revenues and no longer operating expenses, with the impact carried by Corporate Center.	Representative measure of the BNP Paribas Group's operating performance



Alternative performance measures	Definition	Reason for use
Profit and loss account aggregates of Commercial & Personal Banking activity with 100% of Private Banking	Profit and loss account aggregate of a Commercial & Personal Banking activity including the whole profit and loss account of Private Banking Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the "Quarterly series" tables.	Representative measure of the performance of Commercial & Personal Banking activity including the total performance of Private Banking (before sharing the profit & loss account with the Wealth Management business, Private Banking being under a joint responsibility of Commercial & Personal Banking (2/3) and Wealth Management business (1/3))
Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effects (Revenues, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income)	Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effects. Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the "Quarterly series" tables.	Representative measure of the aggregates of the period excluding changes in the provision that accounts for the risk generated by PEL and CEL accounts throughout their lifetime.
Cost-income ratio	Ratio of costs to income	Measure of operating efficiency in the banking sector
Cost of risk/customer loans outstanding at the beginning of the period (in basis points)	Ratio of cost of risk (in €m) to customer loans outstanding at the beginning of the period Cost of risk does not include "Cost of legal risk on financial instruments".	Measure of the risk level by business in percentage of the volume of loans outstanding
Change in operating expenses excluding IFRIC 21 impact	Change in operating expenses excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21	Representative measure of the change in operating expenses excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21 booked almost entirely in the 1 st quarter of the year, given in order to avoid any confusion compared to other quarters
Return on equity (ROE)	Details of the ROE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation. Assets and liabilities recognised directly in equity are included in the denominator Permanent Shareholders' Equity	Measure of the BNP Paribas Group's return on equity A change in the calculation methodology was carried out from Q4 2025 to align with sector peers
RONE	Ratio of annualised net income before tax over average allocated notional equity over the period. - For non-insurance businesses, notional equity is allocated on the basis of a multiple of 12% of risk-weighted assets. - For the Group's consolidated insurance companies, notional equity is allocated based on prudential equity derived from a multiple of 160% of the SCR (Solvency Capital Requirement)	Measure of operational performance representative of the return on notional equity allocated to the business lines or operating divisions, taking into account their risk exposure
Return on tangible equity (ROTE)	Details of the ROTE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation Assets and liabilities recognised directly in equity are included in the denominator Permanent Shareholders' Equity	Measure of the BNP Paribas Group's return on tangible equity A change in the calculation methodology was carried out from 4Q25 to align with sector peers



Alternative performance measures	Definition	Reason for use
Coverage ratio of non-performing loans	Relationship between stage 3 provisions and impaired outstandings (stage 3), balance sheet and off-balance sheet, netted for collateral received, for customers and credit institutions, including liabilities at amortised cost and debt securities at fair value through equity (excluding Insurance)	Measure of provisioning of non-performing loans

Methodology: Comparative analysis at constant scope and exchange rates

The method used to determine the effect of changes in scope of consolidation depends on the type of transaction (acquisition, sale, etc.). The underlying purpose of the calculation is to facilitate period-on-period comparisons.

In cases of acquired or created entity, the results of the new entity are eliminated from the constant scope results of current-year periods corresponding to the periods when the entity was not owned in the prior-year.

In cases of divested entities, the entity's results are excluded symmetrically for the prior year for quarters when the entity was not owned.

In cases of change of consolidation method, the policy is to use the lowest consolidation percentage over the two years (current and prior) for results of quarters adjusted on a like-for-like basis.

Comparative analysis at constant exchange rates is prepared by restating results for the prior-year quarter (reference quarter) at the current quarter exchange rate (analysed quarter). All of these calculations are performed by reference to the entity's reporting currency.



I numeri riportati in questo comunicato stampa non sono stati sottoposti a revisione.

Ricordiamo che, in data 16 marzo 2026, BNP Paribas ha pubblicato la ricomposizione contabile delle serie trimestrali per l'esercizio 2025, per tenere conto in particolare della riorganizzazione di Global Capital Markets all'interno di CIB, dell'evoluzione della condivisione dei ricavi tra Wealth Management e CPBS, del trasferimento del 50% di Kantox dai Nuovi Business Digitali a Global Markets e dell'evoluzione dei componenti di IPS e dell'allocazione dei costi centrali a seguito dell'integrazione di AXA IM in Asset Management.

Il presente comunicato stampa contiene informazioni prospettiche basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali informazioni prospettiche comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali proiezioni e stime, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Essendo il verificarsi di questi eventi incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. Di conseguenza, i risultati effettivi potrebbero differire da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle informazioni prospettiche, a causa di diversi fattori. Tali fattori includono in particolare i) la capacità di BNP Paribas di conseguire i propri obiettivi, ii) gli effetti delle politiche monetarie delle banche centrali, sia che queste comportino un periodo prolungato di tassi d'interesse elevati oppure delle riduzioni significative dei tassi d'interesse, iii) le modifiche delle norme prudenziali in materia di capitale e liquidità, iv) il mantenimento a livelli elevati o ogni eventuale ripresa dell'inflazione e i suoi effetti, v) le varie incertezze e ripercussioni geopolitiche legate, in particolare, all'invasione dell'Ucraina e al conflitto in Medio Oriente vi) le varie incertezze e ripercussioni legate al contesto di instabilità politica, compreso in Francia e vii) le avvertenze incluse nel presente comunicato stampa.

BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o aggiornamenti delle informazioni prospettiche fornite alla data di pubblicazione di questo comunicato stampa. Si ricorda in questo ambito che il "Supervisory Review and Evaluation Process" è un processo condotto ogni anno dalla Banca Centrale Europea, che potrà modificare ogni anno le sue esigenze relative ai coefficienti normativi per BNP Paribas.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali essa dovesse fare riferimento.

La somma dei valori riportati nelle tabelle e analisi può differire leggermente dal totale riportato, a causa di eventuali arrotondamenti.

Le informazioni finanziarie di BNP Paribas per il terzo trimestre 2026 e i primi nove mesi del 2026 sono costituite dal presente comunicato stampa, dalla presentazione allegata e dalle serie di dati trimestrali.

Per informazioni dettagliate sui conti, le serie di dati trimestrali sono disponibili al seguente indirizzo: <https://invest.bnpparibas/document/1q26-quarterly-series>. Le informazioni regolamentari complete, compreso il documento di registrazione universale, sono disponibili presso il sito Web: <https://invest.bnpparibas.com> nella sezione "Risultati" e sono pubblicate da BNP Paribas in conformità alle disposizioni dell'articolo L.451-1-2 del Codice monetario e finanziario francese e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento generale dell'Autorité des marchés financiers (AMF).



Investor Relations

Bénédicte Thibord - benedicte.thibord@bnpparibas.com

Equity

Meriem Afilal Costard - meriem.afilalcostard@bnpparibas.com

Raphaëlle Bouvier-Flory - raphaelle.bouvierflory@bnpparibas.com

Lisa Bugat - lisa.bugat@bnpparibas.com

Tania Mansour - tania.mansour@bnpparibas.com

Olivier Parenty - olivier.parenty@bnpparibas.com

Guillaume Tiberghien - guillaume.tiberghien@uk.bnpparibas.com

Debt & Rating agencies

Tania Mansour - tania.mansour@bnpparibas.com

Olivier Parenty - olivier.parenty@bnpparibas.com

Retail & ESG

Lisa Bugat - lisa.bugat@bnpparibas.com

Antoine Labarsouque - antoine.labarsouque@bnpparibas.com

E-mail: investor.relations@bnpparibas.com

<https://invest.bnpparibas/en/>



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia